



545-00/2016/00004

Ambito di promozione «Sostegno alla prima infanzia» Valutazione dei rapporti 2014

Nell'anno in esame la Confederazione e i Cantoni hanno investito circa 6,8 milioni di franchi nel potenziamento del sostegno alla prima infanzia. I crediti sono confluiti principalmente nell'ampliamento di offerte finalizzate, per esempio, alla promozione linguistica o alla promozione della salute dei bambini in tenera età oppure alla formazione dei genitori.

Diversi Cantoni hanno fondato il sostegno alla prima infanzia su strategie, assetti o guide già in essere o messe in atto durante l'anno in esame e/o sulle leggi vigenti. Alcuni Cantoni hanno altresì pianificato l'elaborazione di un assetto per il periodo 2015/2016. Strategie ben rodute e leggi vigenti dimostrano quanto sia centrale sostenere i bambini in tenera età nel loro sviluppo.

Interconnessione e sensibilizzazione

Il lavoro di interconnessione e di coordinamento riveste una grande importanza sul piano politico e tecnico. Da un lato sono state operate interconnessioni tra i Cantoni e i rispettivi Comuni nonché altri attori non statali, mentre dall'altro lato i Cantoni hanno concretizzato l'interconnessione e il coordinamento in occasione di regolari incontri tra servizi cantonali competenti. I Cantoni hanno altresì investito le proprie risorse in vista della trasmissione delle conoscenze. In questo si sono serviti di diversi canali d'informazione tra cui i più importanti sono l'informazione ai nuovi arrivati, brochure informative e diversi servizi quali per esempio i consultori per genitori.

Garanzia di qualità

La formazione, assistenza ed educazione della prima infanzia si concretizzano anche in offerte di custodia dei bambini complementare alla famiglia come asili nido e gruppi di gioco. In questo contesto, i Cantoni hanno incoraggiato la formazione e il perfezionamento del personale specializzato. L'interculturalità, la collaborazione con i genitori, la promozione della lingua e della scrittura sono temi del tutto elementari nel sostegno alla prima infanzia. Oltre a ciò, diverse offerte di perfezionamento e manifestazioni intercantionali offrono importanti opportunità di scambio per il personale specializzato. Nel 2014, a titolo di esempio, i Cantoni romandi hanno proposto un perfezionamento intercantonale sul tema «Valorizzare la diversità sin dall'infanzia».

Rafforzamento del ruolo dei genitori

Diversamente dalle offerte complementari alla famiglia, le offerte a sostegno della famiglia mirano a sostenere i bambini coinvolgendo i genitori. Nel quadro delle varie offerte i genitori sono rafforzati nel loro ruolo di educatori. Raggiungere le famiglie migranti socialmente sfavorite rappresenta una grossa sfida. Occorre dunque mettere in campo una serie di misure volte a garantire l'accesso alle offerte. Nel 2014 i mediatori interculturali hanno svolto questo compito proprio accompagnando diverse misure di promozione e agevolando così l'accesso alle prestazioni. Lo hanno fatto in parte anche nel quadro di un programma di visite a domicilio delle famiglie migranti. Anche la formazione per genitori «schritt:weise» (letteralmente «passo per passo»), tuttora in atto con grande successo in diversi Cantoni, si iscrive in questo contesto.

Offerte per i figli di persone ammesse provvisoriamente e rifugiati

Un terzo dei Cantoni sostiene, nell'ambito del sostegno alla prima infanzia, progetti specifici per figli in tenera età di persone ammesse provvisoriamente e rifugiati. Il focus è posto sulla promozione linguistica. Nel Cantone Grigioni, per esempio, 160 bambini sotto i cinque anni hanno beneficiato di un sostegno linguistico e sociale mirato mentre i genitori frequentavano dei corsi di tedesco.

Punto fondamentale promozione linguistica: «Regalami una storia»

Il progetto dell'Istituto svizzero Media e Ragazzi ISMR avviato nel 2006 coinvolge l'intera famiglia e persegue contemporaneamente la formazione dei genitori e la promozione delle competenze linguistiche e di lettura dei bambini. Il progetto ha permesso a diverse famiglie di riunirsi per leggere insieme delle storie. Le ore di lettura si svolgono più volte al mese e offrono ai genitori e ai bambini l'opportunità di praticare la loro lingua madre e di migliorare al tempo stesso le proprie competenze linguistiche e di lettura. Nel corso del 2014 il progetto si è ampiamente diffuso in tutta Svizzera. Le ore di lettura sono state proposte in 51 località della Svizzera tedesca («Schenk mir eine Geschichte») e romanda («1001 histoires»). Vi hanno preso parte, regalandosi una storia, attorno alle 1500 famiglie ripartite su 14 Cantoni e rappresentanti 17 lingue. Maggiori informazioni: Istituto svizzero Media e Ragazzi ISMR, www.sikjm.ch